

PROBLEMI DI PERIODIZZAZIONE

CHE VUOL DIRE **CONTEMPORANEO**? CHE ACCADE NELLO STESSO TEMPO --> COME PUO' ESSERE OGGETTO DI STORIA = DISCIPLINA CHE STUDIA IL PASSATO = CIO' CHE E' CONCLUSO?

RISPOSTA BANALE: SEMPLICE QUESTIONE TERMINOLOGICA, MA QUESTIONE + SOSTANZIALE: COM'E' POSSIBILE UNA STORIA DI VICENDE ASSAI RAVVICINATE? --> DIFFICOLTA' INSERIMENTO ST.CONT. NEI CURRICULA PRIMA UNIVERSITARI E POI SCUOLA SUPERIORE

RISPOSTE: MOLTE, MA NESSUNA DEL TUTTO SODDISFACENTE:

1: NECESSITA' DI UN CERTO DISTACCO DI GENERAZIONI: MA QUANTE? E POI, VALE PER TUTTI TIPI DI STORIA? (VEDI STORIA ORALE)

2: NECESSITA' DI UNA CERTA DISTANZA, CHE CONSENTIREBBE MAGGIOR SERENITA' DI GIUDIZIO: MA QUANTA DISTANZA? (VEDI LIMITI DELL'ACCESSIBILITA' AGLI ARCHIVI, CHE SONO I + VARI)

2: CRITERIO OGGETTIVO DI DISPONIBILITA' DELLE FONTI: MA QUALI TIPI DI FONTI? ENORMEMENTE + NUMEROSE CHE PER LE EPOCHE PRECEDENTI, TANTO CHE IL PROBLEMA SI ROVESCIA: A RENDERE DIFFICILE LA ST.CONT. E' PROPRIO LA SOVRABBONDANZA DELLE FONTI (VEDI SEIGNOBOS 1897: la severità del metodo scientifico esige lo studio diretto

dei documenti; ora, la vita di un uomo non basterebbe - non dico a esaminare e a vagliare - ma a leggere i documenti pubblici anche di un solo paese europeo. E' dunque materialmente impossibile scrivere una storia contemporanea dell'Europa conformemente ai principi della critica) --> PER LA ST.CONT. FONDAMENTALE IL PROBLEMA DELLA SCELTA DELLE FONTI, ALTRIMENTI PARALISI

--> PROBLEMA DELLA CONTEMPORANEITA' E' IRRISOLVIBILE SU DI UN PIANO OGGETTIVO <-- **CONFINE** DELLA ST.CONT. E' **MOBILE**, SIA SUL PIANO CRONOLOGICO) (<-- SI SPOSTA IN CONTINUAZIONE), SIA SU QUELLO TEMATICO, SIA ANCHE SU QUELLO DELLA PERSONALITA' SCIENTIFICA DEI SINGOLI AUTORI --> OPERE GRANDISSIME SU VICENDE ASSAI PROSSIME AL TEMPO DEGLI STORICI, VEDI TUCIDIDE, LA GUERRA DEL PELOPONNESO

--> CRITERIO DI LARGHISSIMA MASSIMA: UN'EVENTO DIVENTA STORICAMENTE COMPRENSIBILE QUANDO E' IN CERTA MISURA **CONCLUSO** : NON VUOL DIRE CHE ABBIAMO PERSO TUTTE LE CONNESSIONI CON PRESENTE (PERCHE' ALTRIMENTI NON INTERESSA + NESSUNO), MA SEMPLICEMENTE CHE QUELL'EVENTO E' LEGGIBILE IN UN QUADRO DI RIFERIMENTI COMPIUTI, CIOE' SENZA CHE CI SI DEBBA CHIEDERE COME ANDRA' A FINIRE ?

PROBLEMA SUCCESSIVO : CHE VUOL DIRE MODERNO? CHE RAPPORTO FRA MODERNO E CONTEMPORANEO? (chiedere agli studenti) QUESTIONE INTRICATISSIMA, PERCHE' IN QUESTO CASO LA TERMINOLOGIA NON SOLO NON CI AIUTA, MA CI CONFONDE

AD ESEMPIO, UNO DEI CRITERI + LARGAMENTE ACCETTATI COME DISTINTIVI DELL'ETA' CONTEMPORANEA, STA NELL'AMPIEZZA DEI PROCESSI DI **MODERNIZZAZIONE** --> CHE COS'E'? = (Il passaggio da un sistema economico e sociale di tipo

antico ad uno connotato con i criteri della modernità, ad es. la presenza di un'economia industriale. Il concetto di modernizzazione evoca quindi la transizione da un mondo arretrato, segnato dalla povertà e dalla scarsità di beni, a uno + avanzato, ricco di beni e servizi-> recuperarne altre -> concetto tutt'altro che pacifico, ma comunque utile per indicare l'ampiezza dei cambiamenti)

ULTERIORI ESEMPI DI EQUIVOCO: IN MOLTI CAMPI I TERMINI SI SOVRAPPONGONO : PENSATE ALL'USO DEL CONCETTO DI **POST-MODERNO** (NELL'ARCHITETTURA, MA ANCHE IN CAMPO FILOSOFICO E LETTERARIO), PER CONNOTARE ALCUNI TRATTI DELLE SOCIETA' POST-INDUSTRIALI : SE LA CONTEMPORANEITA' VENISSE DOPO LA MODERNITA', BISOGNEREBBE DIRE POST-CONT

→ RASSEGNAarsi ALL'AMBIGUITA', FRUTTO DELL'ARBITRARIETA' DELLE DEFINIZIONI : PASSAGGIO MOLTO IMPORTANTE, PERCHE' METTE IN LUCE LA **CONVENZIONALITA'** DELLE NOSTRE PERIODIZZAZIONI --> PERIODIZZAZIONE DI PER SE' OPERAZIONE ARTIFICIOSA, MA NON PRIVA DI UTILITA' ← IMPLICA LA DEFINIZIONE DI QUELLE CHE APPAIONO POSSIBILI CESURE NELLO SVILUPPO = FASI CHE NON ESISTONO SOLTANTO AGLI OCCHI DELLO STORICO-OSSERVATORE (ALTRIMENTI SI TRATTEREBBE DI PURA ARBITRARIETA'), MA HANNO UN SENSO ALLA LUCE DI EVENTI REALMENTE VERIFICATISI

→ PROPORRE UNA PERIODIZZAZIONE SIGNIFICA SOSTENERE LA **RILEVANZA DI CERTI FENOMENI STORICI** Charles Maier: è un curioso esercizio mentale, ma E' FONDAMENTALE PER L'ATTIVITA' DEGLI STORICI

QUANDO COMINCIA L'ETA' CONTEMPORANEA?

CRITERIO GENERALE: GRANDI CAMBIAMENTI

--> SOLITAMENTE, CONGRESSO DI VIENNA <-- SEGNA IL DEFINITIVO TRAMONTO DEL SISTEMA DEGLI STATI MODERNI (CIOE', QUELLI DELL'ETA' MODERNA)

INFATTI SUL PIANO DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI TRIONFA IL PRINCIPIO DELLA RAZIONALITA': IL FINE DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI NON E' PIU' SOLTANTO LA GESTIONE DEI RAPPORTI DI POTENZA, MA L'IMPOSIZIONE DELL'ORDINE INTERNAZIONALE = PER GARANTIRE LA PACE NON BASTA L'EQUILIBRIO FRA LE POTENZE, MA CI VUOLE L'ADESIONE AD UN QUADRO DI PRINCIPI CUI NON SI PUO' DEVIARE, ALTRIMENTI TUTTI I SOTTOSCRITTORI DEL PATTO, E NON SOLO L'AGGREDITO, SI MOBILITANO CONTRO L'AGGRESSORE (principio dell'intervento) --> GRANDI DETRATTORI E GRANDI AMMIRATORI, COMUNQUE FONDAZIONE DEL SISTEMA CONTEMPORANEO DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI.

SU DI UN PIANO + GENERALE IL CONGRESSO DI VIENNA, CHE PURE SI PROPONE DI "RESTAURARE" L'ORDINE PRECEDENTE, SEGNA IL RECEPIMENTO - tanto + importante in quanto compiuto *obtorto collo* - DI MOLTI DEI CAMBIAMENTI INTRODOTTI DALLA RIV.FRANCESE (infatti: semplificazioni territoriali - su base regionale - recepimento di parte delle nuove regole nel campo del diritto, dell'amministrazione, dell'organizzazione militare ...) + RICONOSCIMENTO DEL RUOLO CENTRALE DELLA BORGHESIA, ANCHE SE CON SFUMATURE MOLTO DIVERSE: (GB: nessun interesse a stroncare l'ascesa al potere della borghesia in F e sul Continente - - A e P (assolutiste): impedire predominio politico borghesia, anche se disponibili svil. economico - - R: bloccare tutto = congelare sviluppo ec. e soc = unica possibilità mantenere sistema politico)

IN OGNI CASO, SUPERAMENTO DELL'ANCIEN REGIME = FENOMENO LUNGO, NON ACCADE DA UN GIORNO ALL'ALTRO <-- AVVENIMENTI BREVI, MA PROCESSI LUNGHII : LA CONTEMPORANEITA' SICURAMENTE UN PROCESSO

COMUNQUE, PERIODIZZAZIONE DAL 1815 LA + DIFFUSA, MA NON L'UNICA --> ALTRE PROPOSTE:

- **INIZI DEL '900** <-- VENGONO MENO ALCUNE DELLE CERTEZZE DELLA CULTURA OCCIDENTALE: SPAZIO, TEMPO, UNITARIETA' DELL'IO <-- ALBERT EINSTEIN E MAX PLANK (ATTORNO 1905) - SIGMUND FREUD (INTERPRETAZIONE DEI SOGNI 1900) - PICASSO LES DEMOISELLES D'AVIGNON 1907) - PROUST (FLUSSI DI MEMORIA)

- **IGM** -> MORTE DI MASSA CHE SPALANCA LA PORTA AI TOTALITARISMI

- **II GM** -> FINE DELL'EUROCENTRISMO

BARRACLOUGH : NON UNA DATA X UN EVENTO, MA UN'INTERO PERIODO DI TRANSIZIONE = "GLI ANNI TRA IL 1890, QUANDO BISMARCK SCOMPARVE DALLA SCENA POLITICA, E IL 1961, QUANDO KENNEDY ASSUNSE LA CARICA DI PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI, SONO STATI LO SPARTIACQUE TRA DUE EPOCHE"

QUALI SONO LE **LINEE DI FORZA DELLA CONTEMPORANEITA'** ?

1 = ECCEZIONALE **ACCELERAZIONE** DEI MEZZI CHE LA **TECNICA** METTE A DISPOSIZIONE DELL'UOMO :

--> RIDUZIONE DELLE DISTANZE: FERROVIE; VELA -> VAPORE; AUTO; AEREI : A META' '800 GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI MERITA UN LIBRO, OGGI GLOBALIZZAZIONE

--> ANNULLAMENTO DEL TEMPO : TELEGRAFO, RADIO, TELEFONO, TELEVISIONE, RETE --> EVENTI IN TEMPO REALE : 1848 SUI RITMI DELLA STAMPA; 1968 SUI RITMI DELLA TV

--> TRASFORMAZIONE DEL RAPPORTO FRA UOMO E AMBIENTE : CAPACITA' DI TRASFORMAZIONE RADICALE, FINO ALLA DISTRUZIONE RADICALE

2 = **CAMBIO DI DIMENSIONE NELLA POLITICA** : CENTRALITA' DELLA MASSA: MASSE SEMPRE ESISTITE, MA NELL'ETA' CONTEMPORANEA DIVENTANO PROTAGONISTE = TERMINE DI RIFERIMENTO PER L'ECONOMIA (PRODUZIONE E CONSUMO DI MASSA) ED ANCHE PER LA POLITICA : IL RUOLO DELLE MASSE DIVENTA PROGRESSIVAMENTE IL PROBLEMA CENTRALE DELLA POLITICA --> SOLUZIONI MOLTO DIVERSE, DALLA DEM. AL TOT.

- GRANDI TRASFORMAZIONI MATERIALI E CULTURALI + IRRUZIONE DI NUOVI SOGGETTI POLITICI ---> ENORME CONFUSIONE --> NECESSITA' DI SPIEGAZIONI, CHE ALLO STESSO TEMPO OFFRISSERO CRITERI REGOLATIVI PER SUPERARE DIFFICOLTA' E CONTRADDIZIONI GENERATE DAL "PROGRESSO" --> CONTEMPORANEITA' = **ETA' DELLE IDEOLOGIE** <-- FORME + O MENO SEMPLIFICATE DI FILOSOFIA PRATICA = FORME DI PENSIERO CHE AVEVANO X FINE COMPRENDERE IL MONDO, MA CON LO SCOPO DI ORGANIZZARE LA CONDOTTA PRATICA DEGLI UOMINI E DI ORIENTARNE L'AGIRE : MANTENGONO ALCUNI CARATTERI DELLE RELIGIONI = ORGANIZZAZIONE DEI CREDENTI IN "CHIESE" ATIPICHE + FORME DI RIVELAZIONE

--> SECOLARIZZAZIONE (SCOMPARSA DEL SENSO DEL SACRO -->
MUTAMENTO DEI VALORI SU CUI SI FONDA LA SOCIETA',
TUTTAVIA SCOMPARSA DELLE RELIGIONI TRAVOLTE DALLA
MODERNITA' = FALSA PROFEZIA <-- VIGOROSA RIPRESA ALLA
FINE DEL MILLENNIO : GRANDI RELIGIONI MONOTEISTE + NUOVI
MODI DI AGGREGAZIONE RELIGIOSA (SETTE) + RICOMPARSA
FANATISMO RELIGIOSO

ALL'INTERNO DELLA ST. CONT., ALTRE PERIODIZZAZIONI, +
CIRCOSCRITTE : DIVISIONI SECOLARI, CHE PERO' NON
CORRISPONDONO A QUELLE DEL CALENDARIO (PRIVE DI
SIGNIFICATO) : **LUNGO OTTOCENTO** E **SECOLO BREVE** --> OGGI
INCERTA TRANSIZIONE

ERIC HOBSBAWM : LUNGO OTTOCENTO: DALL'EPOCA NAPOLEONICA
FINO ALLA PRIMA GUERRA MONDIALE: I GM MOMENTO DI ROTTURA,
PERCEPITO COME TALE DAI CONTEMPORANEI

'800 PRESENTA ALCUNI CARATTERI FORTEMENTE UNITARI
(all'interno delle società occidentali):

- EMERGERE E IMPORSI NEL MONDO DELLA SOCIETA' BORGHESE
- CONSOLIDAMENTO E DIFFUSIONE DEGLI STATI-NAZIONE
- SVILUPPO INDUSTRIALE TRAVOLGENTE
- MASSICCI PROCESSI DI URBANIZZAZIONE

- ROVESCIAMENTI RADICALI SUL TERRENO CULTURALE DEL
COSTUME E DEL GUSTO

DIVERSI GIUDIZI SUL MERITO, SUGLI ASPETTI POSITIVI O
NEGATIVI DEI DIVERSI FENOMENI (...) MA VALUTAZIONE
COMPLESSIVA LARGAMENTE CONDIVISA: E' IL SECOLO DEL
CAPITALISMO TRIONFANTE

SECOLO BREVE: MOLTO + VARIEGATO, TUTTAVIA ALCUNI
CARATTERI UNITARI = INCERTEZZA: crisi di valori, venir
meno di grandi costrutti ideologici, appannarsi delle
libertà <- totalitarismi; VIOLENZA DI MASSA: secolo delle
guerre mondiali, dei genocidi, della bomba atomica
(Auschwitz, Gulag, Hiroshima) -> GRANDE PROGRESSO
TECNOLOGICO, MA NETTO ARRETRAMENTO SUL PIANO DEL COSTUME
CIVILE (comportamenti impensabili nel secolo precedente
nella società occidentale = barbarie); INTOLLERANZA:
CONFRONTI IDEOLOGICI --> VERE GUERRE DI RELIGIONE:
SOCIALISMO/CAPITALISMO - FASCISMO/DEMOCRAZIA - EST/OVEST

CROLLO IMPERO SOVIETICO = EVENTO EPOCALE, forse anche
perché del tutto imprevisto,

IPOTESI DI PERIODIZZAZIONE MOLTO FORTE, QUASI INTUITIVA,
MA, OVVIAMENTE, NON TUTTI SONO D'ACCORDO:

CRITICA: PRIVILEGIA LA DIMENSIONE IDEOLOGICO-POLITICA E
COINCIDE QUASI CON LA PARABOLA DEL PROGETTO SOCIALISTA

IPOTESI ALTERNATIVE:

SECOLO LUNGO (Giovanni Arrighi -> molto meno diffusa): dal punto di vista dello sviluppo del capitalismo si possono distinguere vari periodi, ognuno caratterizzato dall'egemonia di una forma particolare di economia capitalista: econ. Olandese nel XVII secolo; econ. Inglese nel XVIII e in parte del XIX; econ. americana dalla fine dell'800 fino ad oggi

CHARLES MAIER: 1859/60 -> 1970/80 = ASCESA E CRISI DELLA TERRITORIALITA':

(territorio circoscritto, organizzato politicamente, che presuppone necessariamente una pluralità di spazi delimitati, spesso rivali.)

La **territorialità** = volontà di dominio dello spazio entro confini ben delimitati, e la parte centrale e finale del XIX secolo è caratterizzata da un notevole sforzo collettivo teso a stabilire confini. Fenomeno che in qualche misura pre-esisteva, ma accentuazione nei decenni successivi al 1860, quando si ha uno sforzo generale di ristrutturazione dello spazio politico:

perno = territorio degli stati nazionali →

all'**esterno**, il mondo va diviso in spazi ben delimitati = stati nazionali e loro imperi, non possono restare zone grigie

all'**interno**, il territorio nazionale viene ristrutturato in modo da assicurarne il pieno dominio da parte dello Stato:

prevalenza delle tendenze centraliste, standardizzazione del tempo e controllo dello spazio ← ferrovie, ossessione per la demarcazione di **frontiere: materiali** (come quelli fra Stati, che si caricano di nuove valenze: pensate alle vicende del confine orientale ITA, con l'impossibile ricerca di una "linea" ottimale, che prosegue fino agli anni '70 di questo secolo), ma anche frontiere ideali, come quelle fra classi, o fra pubblico e privato

metafora chiave di tutta quest'epoca è quella **lineare**: linee che dividono all'esterno (i confini), linee che unificano all'interno (le ferrovie, poi le autostrade)

L'epoca della territorialità viene meno nell'ultimo quarto di secolo e si apre una nuova epoca = **globalizzazione**, che scardina le coordinate precedenti:

al posto delle linee Maginot c'è il villaggio globale, le barriere sociali tradizionali sono in via di disintegrazione, c'è una forte spinta culturale verso il decentramento e la comunicazione non gerarchica (internet) -> nuova **metafora**: non più linee ma **reti**

STORIA DELL'AMBIENTE: MOMENTI DI ROTTURA: USO RISORSE NON RINNOVABILI <- INDUSTRIALIZZAZIONE - HIROSHIMA

PERIODIZZAZIONI SEMPRE RELATIVE --> SERVONO NELLA MISURA
IN CUI CI AIUTANO AD INQUADRARE ED A COMPRENDERE MEGLIO
DELLE SEQUENZE DI FATTI, INQUADRANDOLI IN UN CONTESTO -->
SI POSSONO TRANQUILLAMENTE SOVRAPPORRE <-- FORME DI
ORGANIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE, CHE CAMBIANO A SECONDA
DELLA PROSPETTIVA IN CUI CI PONIAMO : NON HANNO UN
SIGNIFICATO DI PER SE', MA COME STRUMENTI CONOSCITIVI
HANNO UNA NOTEVOLE VALIDITA' <-- CONSENTONO DI COGLIERE
MEGLIO L'ATMOSFERA DI UN'EPOCA --> COMBINANDOLE ASSIEME,
AUMENTA LA NOSTRA CAPACITA' DI COMPRENDERE IL PASSATO

--> ULTERIORI POSSIBILI PERIODIZZAZIONI DELLA
CONTEMPORANEITA' :

ETA' DELLE RIVOLUZIONI: DA QUELLA AMERICANA AL 1848 (...)

GUERRA DEI TRENT'ANNI: (guerra di successione
all'egemonia britannica combattuta fra Germania e USA e
vita in due round dagli USA)

GUERRA FREDDA (...)